

dei ministri che recita « Nuclei autonomi per quanto riguarda l'esercizio la conduzione »;

da ultimo con mozione approvata in data 20 giugno ultimo scorso il Consiglio provinciale della provincia di Sondrio, stigmatizza questa situazione relativa al Nucleo di Mese —:

quali siano le notizie e le informazioni di cui dispone il Governo;

se ad oggi sono rispettati gli impegni a suo tempo assunti da parte del Consorzio Edipower;

se non intenda farsi promotore di tutte quelle azioni ed iniziative che saranno ritenute utili ai fini del rispetto degli impegni contrattualmente assunti, sentiti gli enti locali, in *primis* la provincia di Sondrio, la comunità montana della Valchiavenna e i comuni interessati.

(3-02674)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da più parti è stato sollevato il problema concernente quattro linee elettriche su enormi tralicci in ferro che attraversano, seguendo un medesimo tracciato, l'alta Langa in Piemonte;

l'impatto ambientale su una delle zone più belle dal punto di vista paesaggistico di tale territorio risulta essere di estrema pesantezza;

ai dirigenti responsabili delle aziende proprietarie o che gestiscono le linee e precisamente la Terna (la cui linea da 132.000 volt è gestita dalla GRTN), l'Enel Distribuzione e le Ferrovie dello Stato (che hanno due linee di cui una non più in uso i cui tralicci arrugginiti sono ancora in sito), è stato già sollecitato da più parti, un incontro in merito al problema;

in aggiunta alle suddette linee, la Edison è proprietaria, nella medesima zona, di un'altra da 70.000 volt, sempre su tralicci di ferro —:

quali azioni intenda intraprendere il Ministero per favorire una soluzione che preveda la possibilità di ridurre l'impatto ambientale attraverso l'accorpamento, ove possibile, delle linee. (4-07384)

\* \* \*

*DIFESA*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la regione Emilia-Romagna, come troppe altre parti del territorio nazionale, è disseminata di basi militari Nato e Usa, di cui non è dato conoscere con esattezza né la funzione strategica nel nuovo contesto internazionale, né l'attività operativa, né il ruolo di accoglimento e stoccaggio di materiale bellico, né la natura di tali materiali;

l'elenco delle basi è già di per sé un elemento di preoccupazione: centro radar a Poggio Renatico; centro telecomunicazioni e gruppo logistico Usa a Rimini Diramare; base aerea Nato a Cervia Pisingnano; base Usaf con copertura Nato a Piacenza Monte San Damiano; Stazione di telecomunicazioni del dipartimento di Stato Usa a Bologna; Stazione di telecomunicazione Usa con copertura Nato a Modena, Monte Cimone; deposito Usaf con copertura Nato a Parma; altro elemento di preoccupazione deriva dalla impenetrabilità assoluta che circonda tutti questi siti militari, impenetrabilità tale che neppure la giunta regionale è stata in grado di fornire adeguate spiegazioni all'interroga-

zione in proposito formulata nel mese di giugno dal consigliere regionale Leonardo Masella —:

quali siano le funzioni delle varie basi, quali siano le specifiche attività e quali materiali vi siano collocati;

se non ritenga che una tale militarizzazione del territorio non lo esponga ai rischi di obiettivo sensibile a eventuali attacchi terroristici;

quali siano le misure adottate per garantire la sicurezza delle popolazioni e se non ritenga che per questa finalità, oltre che per motivi di sovranità territoriale e ruolo istituzionale, le amministrazioni locali non debbano essere esaurientemente informate di tutte le problematiche connesse alla presenza dei siti militari in questione. (5-02341)

*Interrogazione a risposta scritta:*

SUSINI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a Livorno opera da quasi cinquant'anni l'azienda Cosmos spa specializzata nel settore della difesa con un consolidato mercato nazionale e internazionale;

in tempi recenti il *know how* dell'azienda si è allargato alla costruzione di camere iperbariche e di sottomarini;

nonostante ciò, la Cosmos spa attraversa una gravissima crisi societaria tanto che il primo ottobre 2003 presso il tribunale di Livorno si aprirà la discussione sull'istanza di fallimento inoltrata dai lavoratori;

i lavoratori della Cosmos sono da ben sei mesi senza salario, senza peraltro poter usufruire di nessun ammortizzatore sociale anche in ragione del grave indebitamento cumulato dall'azienda nei confronti dell'Inps —:

quali iniziative intenda assumere per verificare la possibilità di garantire un futuro ad una azienda che ha un patrimonio tecnologico e professionale così peculiare da poter essere utilizzato in nu-

merosi comparti della pubblica amministrazione e, in ogni caso, per salvaguardare l'occupazione e assicurazione ai lavoratori una prospettiva certa.(4-07379)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

con interpellanza urgente n. 2-00709 presentata in data 8 aprile 2003 l'interrogante ed altri chiedeva al Ministro dell'economia e delle finanze chiarimenti riguardo alla corretta interpretazione ed applicazione della nota n. 36443 del 7 marzo 2003 dell'Agenzia delle entrate in materia di applicazione dell'iva sugli emolumenti corrisposti dallo Stato ai consulenti, periti, custodi ed interpreti nominati dal pubblico Ministero e dal Giudice nei procedimenti penali;

in risposta alla suddetta interpellanza, nella seduta dell'Assemblea del 29 maggio 2003, il sottosegretario per l'Economia e le finanze, onorevole Daniele Folgora, assicurava la ferma volontà del Governo a porre rimedio alla erronea interpretazione fornita dall'Agenzia delle entrate relativamente alla equiparazione ai redditi di lavoro dipendente dei compensi erogati ai consulenti e periti nominati in sede giudiziaria, ancorché gli stessi fossero liberi professionisti;

nella stessa sede, il sottosegretario Molgora, nell'affermare che il Governo non condivideva l'interpretazione formulata dall'Agenzia delle entrate, assicurava che era piena intenzione del Governo stesso effettuare: «alla prima occasione possibile, al primo veicolo normativo che si presenterà in quest'aula, tutte le modifiche normative intese a chiarire che l'attività peritale e di consulenza prestata da